

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 28 agosto 2019, n. 209

ID_5491. Autostrada A14 Bologna – Bari – Taranto al km 489+662 Carr. Nord/Sud. Interventi di ripristino finalizzati alla mitigazione della problematica indotta dalla reazione alcali aggregati – Comune di Chieuti (FG) - Proponente: Autostrade per l'Italia SpA. Valutazione di incidenza – livello I – fase di screening.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C "VINCA agronomico - rurale" alla dott.ssa Roberta Serini;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ssmmii;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto ministeriale 28 dicembre 2018 "Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia";
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";

Premesso che:

1. con nota proprio prot. ASPI/T7/2019/0001360/EU/26/03/2019, acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. AOO_089/3659 del 28/03/2019, Autostrade per l'Italia spa, nella persona del geom. Gianni Marrone Direttore del 7° Tronco – Pescara, richiedeva l'attivazione della procedura di valutazione di incidenza per l'intervento emarginato in oggetto;
2. questo Servizio, con nota prot. AOO_089/5435 del 09-05-2019, a seguito di una preliminare disamina della documentazione allegata alla richiesta di cui sopra, comunicava alla Società proponente la necessità di produrre le seguenti integrazioni:
 - evidenza del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia (c/c 60225323 o IBAN IT94D076010400000060225323, cod. 3120, intestato a "Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali");
 - copia dei documenti di identità del proponente, nella persona del Direttore del 7° tronco, e del progettista;
 - documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale redatta in conformità all'Allegato alla DGR 24 luglio 2018, n. 1362 (B.U.R.P. N. 114 del 31.08.2018) "*Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006*" livello I (*screening*) o livello II (*valutazione appropriata*);
 - specifiche informazioni delle opere di progetto, comprensive delle aree di cantiere, in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;
 - planimetria dello stato di progetto (comprensiva dell'ubicazione delle aree di cantiere) su ortofoto recente ed in scala opportuna;
 - parere di competenza del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ai sensi dell'art. 6 c. 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.
3. quindi, il Servizio Fitosanitario regionale Tutela e Valorizzazione della Montagna e delle Foreste, Biodiversità e Sviluppo Sostenibile della Regione Molise, parimenti coinvolta, con nota proprio prot. n. 54015 del 06-05-2019, in atti al prot. AOO_089/5504 del 09-05-2019, dava evidenza di richiedere una serie di integrazioni;
4. successivamente, Autostrade per l'Italia Spa, con nota/pec proprio prot. ASPI/T7/2019/0002411/EU 06/06/2019, acclarata al prot. uff. AOO_089/6901 del 06-06-2019, riscontrava la nota prot. n. 5435/2019 dello scrivente;
5. con nota/pec proprio prot. n. 87582 del 14-07-2019, acquisito in atti al prot. AOO_089/9132 del 24-07-2019, la Regione Molise notificava la Determinazione Dirigenziale n. 3327 del 09/07/2019 e la relativa matrice di screening.

Premesso altresì che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 c. 1 lett. b) della Lr 17/2007, è competente per le procedure di valutazione di incidenza per "*gli interventi di cui al comma 4 dell'art. 4, non compresi negli allegati A1 e B1 e negli allegati A2 e B2, la cui localizzazione interessa il territorio di due o più province*";

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria di competenza regionale relativa al livello 1 - "*fase di screening*" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento:

Dalla consultazione dell'elab. "*001.pdf*" (Relazione Generale), prot. 6901/2019, emerge che Autostrade per l'Italia Spa, con la presente proposta progettuale, intende eseguire interventi di manutenzione straordinaria relativi al viadotto "Saccione", localizzato tra il Comune di Campomarino (CB) e quello di Chieuti (FG), lungo 337 mt. e costituito da n°10 campate di luce di 32 metri. Nello specifico, l'intervento è finalizzato alla mitigazione della problematica indotta dalla reazione "alcali-aggregato", la cui presenza si manifesta attraverso la comparsa di microlesioni ramificate dovute al degrado chimico del calcestruzzo. In estrema sintesi i lavori di progetto,

da effettuarsi in corrispondenza delle strutture in elevazione del viadotto, quali spalle, pile, pulvini, testate, travi, impalcati trasversi di testata, sbalzi, appoggi, ecc, consistono nella rimozione degli strati corticali di cls, con operazioni funzionali alla ricostituzione dell'integrità degli strati sottostanti, il ripristino del copriferro e la posa in opera di trattamenti impermeabilizzanti.

Per i dettagli relativi a quanto sopra riportato si rimanda a quanto descritto nell'elab. "001.pdf", pp. 9-15.

Per l'esecuzione di detti lavori, sono previste n. 2 aree di cantiere, di cui la prima posta lato spalla "Bologna" e raggiungibile mediante la realizzazione di una pista di lunghezza di circa 500 mt., la seconda ubicata direttamente sulla piattaforma autostradale, in corrispondenza della corsia di emergenza della carreggiata Nord da cui verranno calati i materiali e i ponteggi. Si procederà quindi allo sfalcio dell'area al di sotto del viadotto ed alla sistemazione del terreno mediante misto stabilizzato: le pile n. 4, 5 e 6 saranno protette da un argine provvisorio (tura) in modo da evitare interferenze idrauliche.

Per i dettagli relativi ai ponteggi ed alle opere provvisorie si rimanda a quanto descritto nell'elab. "001.pdf" pp. 15-17.

Il materiale necessario all'attività di cantiere verrà reperito presso una cava del Comune di Apricena distante 55 Km mentre lo smaltimento dei materiali di risulta del cantiere, quali cemento, terra, plastica, guaina ed imballaggi, verrà effettuato in una discarica, distante 35 km, ubicata nel Comune di Guglionesi (CB). La durata complessiva dei lavori prevista è pari a 200 giorni. Al termine delle attività lavorative verrà ripristinato lo stato iniziale dei luoghi, delle aree di cantiere e delle piste di accesso e dell'alveo.

Si riportano di seguito le superfici oggetto d'intervento, comprensive delle aree di cantiere, individuate in ambiente GIS sulla scorta dei dati vettoriali – shapefile trasmessi dal proponente con nota-pec in atti al prot. 6901/2019:



Figura 1: individuazione del viadotto "Saccione" su ortofoto Sit Puglia 2016

Descrizione dei siti di intervento:

In base a quanto riportato nell'elab. "format proponente", prot. 6901/2019, l'intervento *de quo* è localizzato in corrispondenza del Viadotto Torrente Saccione - Autostrada A14 km 489+662, identificato catastalmente al Foglio 1 part. 23 del Comune di Chieuti e Fg. 33 part. 243, 25, 388, 391, 394, 397, 402, 406, 386, 392, 401, 405, 96, 167 e Fg. 43 part. 2, 225, 226, 289 del Comune di Campomarino.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici

(UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza del sito di intervento, nella quota parte ricadente in agro di Chieuti, si rileva la presenza dei seguenti beni paesaggistici e/o ulteriori contesti paesaggistici:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Aree umide
- UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC “Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore”)

Ambito di paesaggio: *Monti Dauni*;

Figura territoriale: *La bassa valle del Fortore*.

L'area di intervento è in parte ricompresa nella ZSC “Foce Saccione - Bonifica Ramitelli”, cod. IT7222217, di competenza della Regione Molise, ed in parte nella **ZSC “Duna e Lago di Lesina-Foce del Fortore”, cod. IT9110015**, caratterizzato, in base al relativo formulario standard¹ cui si rimanda per gli approfondimenti in ordine alle specie di cui ai relativi Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, dalla presenza dei seguenti habitat: 1150* - Lagune costiere, 1310 - Vegetazione annua pioniera di *Salicornia* e altre specie delle zone fangose e sabbiose, 1410 – Pascoli inondatai mediterranei (*Juncetalia maritimi*), 1420 - Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornetea fruticosi*), 2110 - Dune mobili embrionali, 2120 - Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche), 2240- Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua, 2250* - Dune costiere con ginepri (*Juniperus* spp.), 2260 - Dune con vegetazione di sclerofille (*Cisto-Lavanduletalia*), 2270* - Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*, 3170* - Stagni temporanei mediterranei, 91F0: Boschi alluvionali e ripariali misti meso-igrofilo che si sviluppano lungo le rive dei grandi fiumi nei tratti medio-collinare e finale che, in occasione delle piene maggiori, sono soggetti a inondazione. In alcuni casi possono svilupparsi anche in aree depresse svincolati dalla dinamica fluviale, 92A0 - Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*, 9340 - Querceti a *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*.

Nelle more della definitiva approvazione del Piano di gestione della ZSC “Duna e Laguna di Lesina – Foce del Fortore” di cui alla Determinazione n. 191 del 09/10/2018 del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, ai sensi dell'art. 8 del RR 6/2006 e smi vigono le sole Misure di Conservazione specifiche per habitat e specie di cui all'Allegato 1, con esclusione di quelle trasversali di cui all'art. 3, comma 1 lett. a) del medesimo Regolamento regionale.

Si richiamano gli obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.R. 12/2017 definiti per la ZSC in questione:

- garantire l'efficienza della circolazione idrica interna alla laguna per la conservazione degli habitat 1150*, 1310, 1410 e 1420 e delle specie di pesci di interesse comunitario;
- regolamentare la fruizione turistico-ricreativa della spiaggia per la conservazione degli habitat dunali, anche con riferimento alla gestione dei rifiuti;
- promuovere l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica nella prevenzione e riduzione dei fenomeni di erosione costiera su spiagge e cordoni dunali;
- contenere l'espansione delle specie di Emydidae alloctone;
- contenere i fenomeni di disturbo antropico e di predazione sulle colonie di Ardeidae, Recurvirostridae e Sternidae;

¹ Il Sito è stato designato quale ZSC con il D.M. 28 dicembre 2018 del MATTM

- mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3280, 6420 e 7210 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;
- incrementare le superfici degli habitat forestali igrofilii (91F0, 92A0);
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali (9340 e 9540) ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

Rilevato che:

- ai sensi dell'art. 6 c.4bis) della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi assoggettati ad approvazione da parte dell'Autorità di Bacino regionale di cui alla L.r. 19/2002, sono espletate sentita la stessa Autorità di Bacino;

Preso atto che:

- ✓ con nota proprio prot. n. 30985/2019 del 12-03-2019, acquisita in atti al prot. AOO_089/6901 del 06-06-2019, il IV Dipartimento Governo del Territorio e Mobilità, *Funzioni delegate Autorità di Distretti*, sulla base di quanto previsto nel Progetto di Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del fiume Saccione, non rilevava *"motivi ostativi al prosieguo dell'iter autorizzativo dell'intervento proposto"*.

Evidenziato che:

- ❖ L'intervento in argomento è ubicato anche nella ZSC "Foce Saccione-Bonifica Ramitelli", cod. IT7222217, di competenza della Regione Molise, che si è espressa in ordine alla valutazione di incidenza con Determina Dirigenziale n. 3327 del 09-07-2019, notificata allo scrivente con nota in atti al prot. n. AOO_089/9132 del 24-07-2019, di cui si condividono pienamente le relative risultanze.

Considerato che:

- i rilievi effettuati nell'ambito dello studio di incidenza, di cui all'elab. "24.pdf" (SUA0501 – integrazioni allo studio per la valutazione di incidenza) a firma del Dott. Ing. Daniele Mascellani, prot. 6901/2019, non evidenziano la presenza di alcun habitat di interesse comunitario interferente con l'intervento proposto, in quanto, in base ai suddetti rilievi, il contesto direttamente interessato dai lavori a farsi, compresa l'area di cantiere, appare caratterizzato dalla presenza di canneti di fragmite, seminativi e colture permanenti;
- la consultazione effettuata dallo scrivente degli strati informativi di cui alla DGR 2442/2018, avente ad oggetto *"Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia"*², ha confermato il dato di cui sopra;
- lo studio d'incidenza prodotto prevede l'adozione di importanti misure di precauzione e mitigazione per l'intera durata dei lavori (cfr: pagg. 22-24 dell'alab. "24.pdf");
- la DD n. 3327/2019 della Regione Molise contiene le seguenti prescrizioni:
 1. *l'area di cantiere di stoccaggio e di sosta delle macchine e di rifornimento di carburante dovrà essere impermeabilizzata con materiale idoneo;*
 2. *i lavori in alveo dovranno essere eseguiti fuori i periodi riproduttivi della fauna di interesse comunitario cioè dal mese di marzo al mese di giugno, per lo spazio necessario esclusivamente al passaggio delle macchine, eseguiti nel minor tempo possibile e occupando solo la superficie necessaria alle attività di cantiere;*
 3. *non dovranno essere utilizzati diserbanti e prodotti chimici di qualsiasi natura per eliminare la vegetazione;*
 4. *il taglio della vegetazione dovrà essere selettivo a mosaico limitato solo ad una sponda e limitatamente al passaggio dei mezzi con intervalli di tempo di alcuni giorni tra un taglio e l'altro;*

² <https://www.paesaggiopuglia.it/notizie/345-rete-natura-2000-individuazione-di-habitat-e-specie-vegetali-e-animali-di-interesse-comunitario-nella-regione-puglia.html>

5. *durante il taglio della vegetazione occorre allontanare specie invasive che limitano lo sviluppo della vegetazione sommersa e le popolazioni di invertebrati acquatici e dell'ornitofauna.*
 6. *la vegetazione erbacea e arbustiva tagliata e accumulata in alveo e nelle aree in vicinanza dovrà essere rimossa nel minor tempo possibile (entro le 12-24 ore successive al taglio) e in condizioni climatiche favorevoli e dovrà essere individuato un sito idoneo per l'accumulo. A scopo precauzionale, prima di iniziare materialmente i lavori si devono acquisire da parte di questo Servizio le varianti e le revisioni alla progettazione esecutiva agli interventi da realizzare in alveo e una relazione di verifica con documentazione fotografica georeferenziata della presenza o no nell'area di intervento di specie vegetali e faunistiche di interesse conservazionistico oltre che una analisi chimico fisica dei fanghi di scavo ai sensi della normativa vigente;*
 7. *limitare al minimo il traffico veicolare in alveo in particolare in periodo di pioggia, di forte vento e notturno;*
 8. *bagnare le piste di cantiere e il materiale in cumuli o coprirlo con teli;*
 9. *ripulire a fine lavori tutte le aree ed asportare i rifiuti e i materiali lasciati indistintamente lungo le zone 10. le ture di protezione con le opere connesse in vicinanza delle pile in alveo n. 4-5 e 6 dovranno essere realizzate nei periodi in cui sia minima la portata del torrente e smontate nel più breve tempo possibile;*
 10. *prima di iniziare i lavori delle ture intorno le pile 4-5 e 6 occorre che sia effettuato un sopralluogo con trasmissione a questo Servizio di una relazione da parte di un tecnico esperto in materia faunistica, in cui sia esclusa, nell'area la presenza di nidi di riproduzione e di rifugi delle specie faunistiche di interesse comunitario;*
 11. *obbligo di utilizzare i teli impermeabili che possono intercettare pezzi di cls, malte, detriti, impregnanti, vernici, sostanze chimiche di varia natura, ecc. che non entrino in contatto con il letto del fiume e le acque defluenti;*
 12. *i detriti provenienti dalle lavorazioni e attività al fine di evitare dilavamenti, infiltrazioni e immissioni e sversamenti in alveo e nelle acque devono essere allontanati attraverso sistemi idonei di raccolta;*
 13. *l'argine golenale in corrispondenza del punto di accesso delle macchine e mezzi di lavoro in alveo dovrà essere ripristinato, per cui occorre effettuare a fine di lavori su ambo le sponde fluviali e fuori dall'area di ingombro del cavalcavia, un impianto di specie arboree tipiche dell'habitat 92A0 "Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba" per una fascia di larghezza almeno di 10 metri dall'argine anche attraverso l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica;*
 14. *a fine lavori dovrà essere effettuata la ricostruzione e ricomposizione del canneto con la posa in opera di rizomi della specie Phragmites australis e altre specie tipiche e utili per la fauna palustre;*
 15. *disporre idonei supporti (lamiere rugose in doppio strato con scarto di 3-4 cm) nelle camere che vengono ricavate all'interno degli impalcati per facilitare lo stazionamento di chiroterteri nel periodo di lavorazione sul viadotto.*
- *l'intervento proposto non determina alcuna sottrazione diretta di habitat di interesse comunitario e le misure di mitigazione proposte e le prescrizioni impartite concorrono a mantenere l'incidenza connessa alla fase di cantiere sotto il livello di significatività;*
 - *in base a quanto sopra riportato ed in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o specie di interesse comunitario;*
 - *la Sezione Vigilanza Ambientale di questa Regione ed il Comune di Chieuti, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento così come proposto.*

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, pur non essendo direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Duna e Lago di Lesina-Foce del Fortore", cod. IT9110015, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito

con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per la presente proposta di *"Interventi di ripristino finalizzati alla mitigazione della problematica indotta dalla reazione alcali aggregati del viadotto Saccione al km al km 489+662 dell'Autostrada A14 Bologna – Bari – Taranto Carr. Nord/Sud"*, da parte di Autostrade SPA, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa che si intendono qui integralmente richiamate, fatte salve le misure di mitigazione proposte e le prescrizioni impartite dalla regione Molise con D.D. n. 3327 del 09-07-2019;
- di dichiarare che il presente provvedimento è **immediatamente esecutivo**;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, ad Autostrade SpA, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori proposti alle Autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;
- di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Chieuti (FG), al IV Dipartimento Governo del Territorio e Mobilità, Funzioni delegate Autorità di Distretti della Regione Molise, al Servizio Fitosanitario Tutela e Valorizzazione della Montagna e delle Foreste, Biodiversità e Sviluppo Sostenibile della Regione Molise ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), alla Sezione Vigilanza Ambientale ed all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Foggia);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 c. 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)